

La struttura militare ha ospitato l'altra sera il secondo appuntamento della rassegna dedicata al campo trincerato

E forte Carpenedo s'illumina di Storia

ievocazione in costume dell'epoca tardo ottocentesca, visite guidate e cena a lume di cande-

stre

ricetta è semplice: unisce i piatti della cucina tipica veneziana, con la storia e il teatro. Il Comune di Venezia, in collaborazione con la cooperativa "La luce del sole" e il Coordinamento per il recupero del Campo trincerato di Mestre, ha inaugurato l'appuntamento riservato ai amanti della cucina e della storia. Il secondo rendez-vous della rassegna "Luci sui forti", a Carpenedo, ha ospitato una cena con tanto di rievocazione storica e visita guidata alla struttura militare effettuata da attori vestiti in costumi d'epoca: una formula capace di attirare l'attenzione dei visitatori soprattutto tra le giovani generazioni. In questo modo, da tempo strappata al dimentico, è divenuta una sorta di museo storico cittadino dove i spettatori-visitatori non vivono la tipica atmosfera del fine Ottocento. La sceneggiatura dello spettacolo, curata dalla regista Marzia Bonaldo, riduce la realtà militare. "I documenti dell'epoca - spiega Bo-



Un momento della rievocazione storica a forte Carpenedo

naldo - sono testimoni delle frequenti risse tra i cittadini e i militari, dei furti di bestiame e verdura dai campi dei contadini. Alla ricostruzione storica ha collaborato anche lo storico Mauro Scroccaro". Varcando la soglia del portale in pietra d'Istria, in stile neoclassico, si

sione illuminata da centinaia di candele, attraverso i luoghi dove si svolgeva quotidianamente la vita delle truppe: si oltrepassano le scuderie, le officine, la camerata e l'infirmeria, per poi visitare le latrine. La mensa rappresenta l'ultima tappa di questo rapido viaggio nella storia. Il comandante del XIII Reggimento artiglieria da fortezza, interpretato da Roberto Maurizio, invita i commensali a cena (preparata dall'Osteria al Forte). Anche se le tavole sono apparecchiata con eleganti piatti in porcellana, bicchieri di vetro e luccicanti posate, il menu interpreta pienamente la cultura enogastronomica veneziana: un piatto caldo di pasta e fagioli, apprezzato dal pubblico, precede lo stinco di maiale, le patate arrosto e le verdure ai ferri. Il tutto accompagnato da buon vino rosso. Domenica 15, alle 21, verrà presentato "Internoz", il video, prodotto da Laura Riolato e Manuel Frara, descrive il paesaggio raccolto attorno all'area del Campo trincerato di Mestre (Info: 041-5387751 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17).

Micaela Scapin

TEATRO

Con settemila spettatori è record alle "serate in campo"

Venezia

Bilancio più che positivo per la 18. edizione del Festival Teatro in Campo 2002 conclusosi con il tutto esaurito del duo comico Carlo e Giorgio. In ventinove serate di programmazione, a partire dall'esibizione inaugurale di Stefano Rota e Sandra Mangini alla Giudecca, si è registrata da presenza di oltre settemila spettatori. Si è quindi raggiunto e superato l'obiettivo della Compagnia Pantakin da Venezia che organizza questo festival sotto le



respiro. "La notte dei rucchi" offerta dall'inedito duo Asc Celestini-Giuliana Musso la sigla Air di Milano. "La gale munita" riproposta dalla Compagnia Pantakin, esempio di arte di Commedia dell'Arte ha visto anche l'incursione di Natalino Balasso (nella foto) guida da "L'abintomare" di Marcello Chiarenza: forma teatro poetico arricchito di circensi. Le performances solo di Alessandro Bergonzi di Anna Meacci: stupefaccioso gioco della parola il più graffiante nella sua satira politica la seconda. E ancora "Istrionici" di Giorgio Bertini e onora l'user. Poi le due parolieri serate, una del "Joy Slim" concerto gospel, per la raccolta di fondi per le malattie rare tra di danza "Movimenti Sto" promossa dalle Università Foscari e di Ancona.

Molto seguita la prova Fuori Campo degli Amici Musica con i tre percorsi su generi e costumi musicali han spaziato dal classico al polare, e così le serate di l'

stelle insieme al Comune, alla Regione, ad Arreven e al Consiglio di Quartiere 2 e 4. Su un tema quest'anno particolarmente presordmato: quello dell'attore-autore. Non soltanto in campo Pisani, sede ormai storica di Teatro in Campo, dove si sono avute performances di ampio